



Roberto Cambursano

Ingegnere,
è Direttore dell'Esercizio
Tranviario GTT
e Presidente
dell'Associazione Torinese
Tram Storici

La Storia corre sugli antichi tram

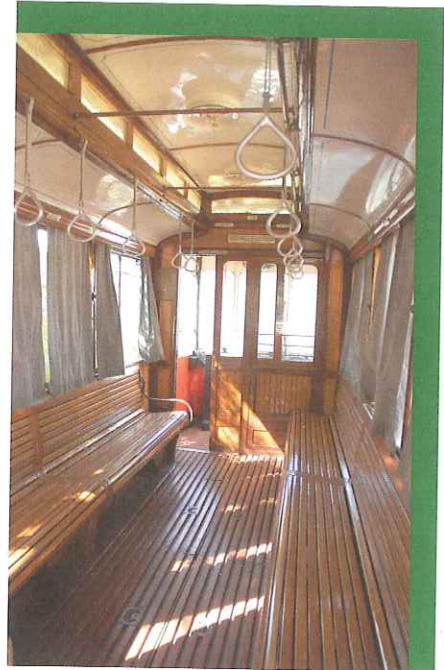
Quando nel 2011, si terranno le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Torino avrà anche una linea storica denominata "7". Sarà una doppia circolare (sinistra e destra) con capolinea in Piazza Castello e seguirà un tracciato che, sfruttando integralmente i binari esistenti, ricalcherà in gran parte quello della vecchia "Linea dei Viali", gestita all'inizio 900 dalla Società conces-

sionaria "Belga". Ispiratrice del progetto, unico del genere in Italia e suscettibile di assumere grande rilevanza anche a livello nazionale è l'Atts (Associazione Torinese Tram Storici, www.atts.to.it), partner ufficiale di GTT, la cui finalità è tra l'altro, "introdurre a Torino il concetto di "Museo in movimento" sul modello della "Market Street Railway" ossia la storica "strada ferrata" di San Francisco, uno dei

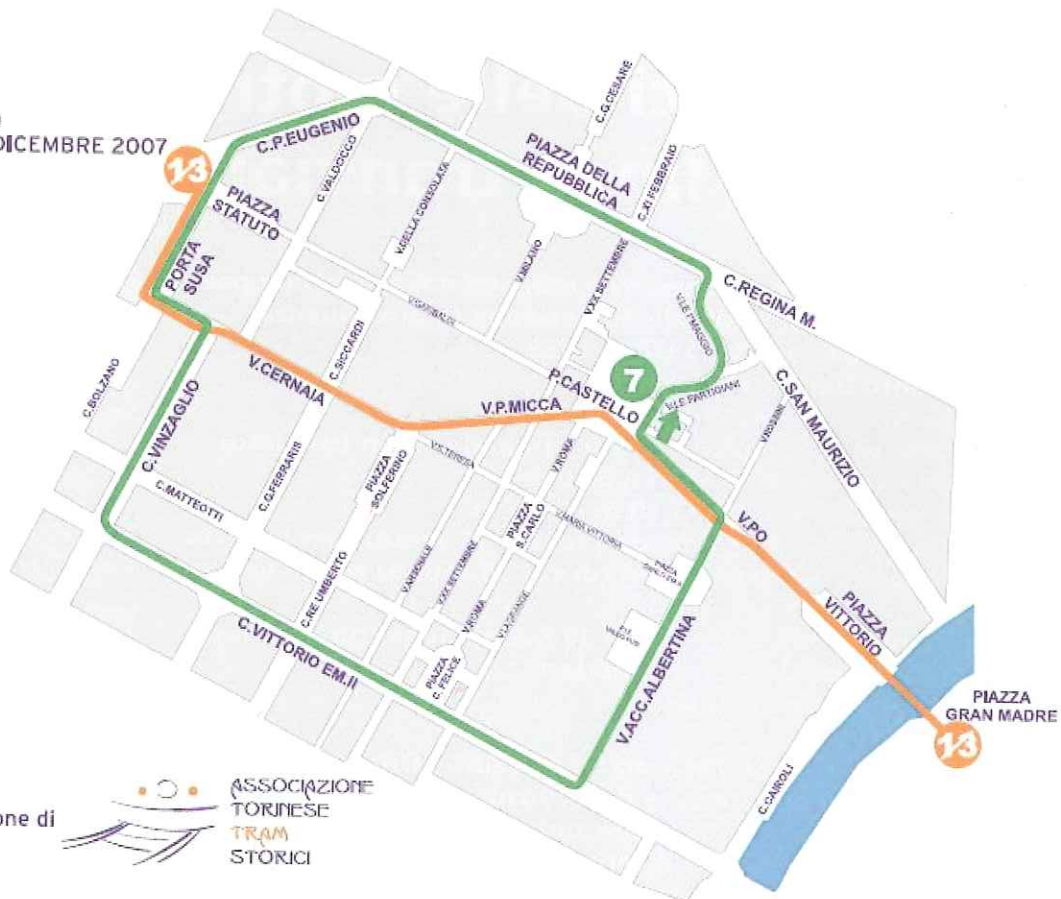


principali motivi di richiamo turistico della città. L'idea di base è utilizzare motrici originali provenienti dalla rete torinese e da altre città, restaurate in parte col lavoro volontario dei soci Atts e in parte da officine specializzate, con il supporto fondamentale di GTT, per farle muovere sugli antichi binari. Un progetto tanto ambizioso tuttavia deve fare prima i conti con il problema dei costi: l'ordine di grandezza per i restauri è di circa un milione di Euro, che si ipotizza di coprire con contributi di Fondazioni bancarie, Enti locali, Stato italiano, Comunità Europea e sponsor privati, oltre che coi proventi di quote associative e dalla sottoscrizione permanente "pro-restauro" aperta da

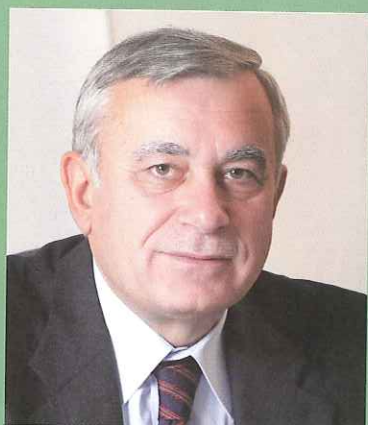
Atts. La linea tranviaria storica, al suo completamento nel 2011, costituirà un vero e proprio servizio di linea permanente e integrato nella rete GTT, offrendo un servizio aggiuntivo di trasporto ai normali utenti che vivono e lavorano nell'area centrale della città, oltre che ai sempre più numerosi turisti. Il 2007 costituisce un'occasione unica per una parziale anticipazione della linea storica: ricorrendo infatti il 1° ottobre il Centenario della fondazione dell'Atm di Torino, GTT gestisce dal 6 ottobre al 23 dicembre, nelle giornate di sabato e festive, una vera e propria "rete storica celebrativa", composta dalla linea 13b e dalla nuova linea 7 (per ora solo sul percorso circolare sinistro)...



LINEE STORICHE 7 E 13b
DAL 6 OTTOBRE AL 23 DICEMBRE 2007
SABATO E FESTIVI
ore 9.30 - 19.30



con la collaborazione di  ASSOCIAZIONE TORINESE TRAM STORICI



Mezzo di trasporto ed attrattiva turistica

Una linea storica su cui viaggiano solo tram d'epoca è un importante progetto che GTT sostiene con convinzione per più motivi. Innanzitutto riteniamo che, accanto alle innovazioni rappresentate dalla metropolitana automatica e dai nuovi tram della linea 4, ci sia spazio per un recupero della tradizione tranviaria. Torino può vantare una storica rete che merita di essere valorizzata. Oggi rimangono in funzione 130 chilometri di binari su cui viaggiano 8 linee tranviarie. La linea storica rappresenta un'integrazione della normale rete di trasporto con la doppia valenza di essere un mezzo di trasporto utilizzabile tutti i giorni per raggiungere il centro e, nello stesso tempo, un'attrattiva turistica. GTT già da tempo ha dedicato attenzione e risorse al restauro dei tram che hanno fatto la storia di Torino. Ora, grazie al contributo dell'Associazione Torinese Tram Storici, si possono creare le condizioni di avere motrici della rete torinese, e di altre città, in servizio permanente per le strade cittadine.

Il progetto della linea storica ha inoltre un forte valore ecologico. In questi anni GTT e la Città di Torino hanno attuato grandi investimenti su veicoli a basso o nullo impatto ambientale: bus elettrici e a metano oltre ai tram Cityway. Il restauro e l'utilizzo quotidiano dei tram storici rappresenta il complemento di una politica dei trasporti sempre più rispettosa dell'ambiente.

Giancarlo Guiati
Presidente GTT

Dati tecnici delle motrici impiegate sulla linea tranviaria storica

Provenienza: da rete di Torino e da altre reti italiane ed europee.

Colorazione: livrea originale dell'azienda di provenienza.

Anni di costruzione: dal 1930 al 1959

Scartamento binari: 1445 mm

Tensione di alimentazione: 600 Volt C.C.

Lunghezza veicoli: da 12m (cassa singola) a 22 m (snodato)

Larghezza veicoli: da 2,15 m a 2,40 m

Altezza veicoli (al tetto): 3,10 m - 3,35 m

Capienza media: 100 passeggeri (di cui 18 seduti) per le vetture monocassa, 150 passeggeri (di cui 30 seduti) per le vetture snodate.

Potenza media dei motori : 4 x 35 Kw per le vetture monocassa, 6 x 35 Kw per le vetture snodate.

Velocità massima: 45 km/h.

Tutte le motrici sono del tipo "a carrelli". Oltre che di frenatura elettrica e pneumatica di servizio/ soccorso e meccanica di stazionamento, sono anche dotate di comando scambi a radiofrequenza e freno di emergenza a pattini elettromagnetici (come nei tram moderni) per circolare in sicurezza sulla rete attuale.

